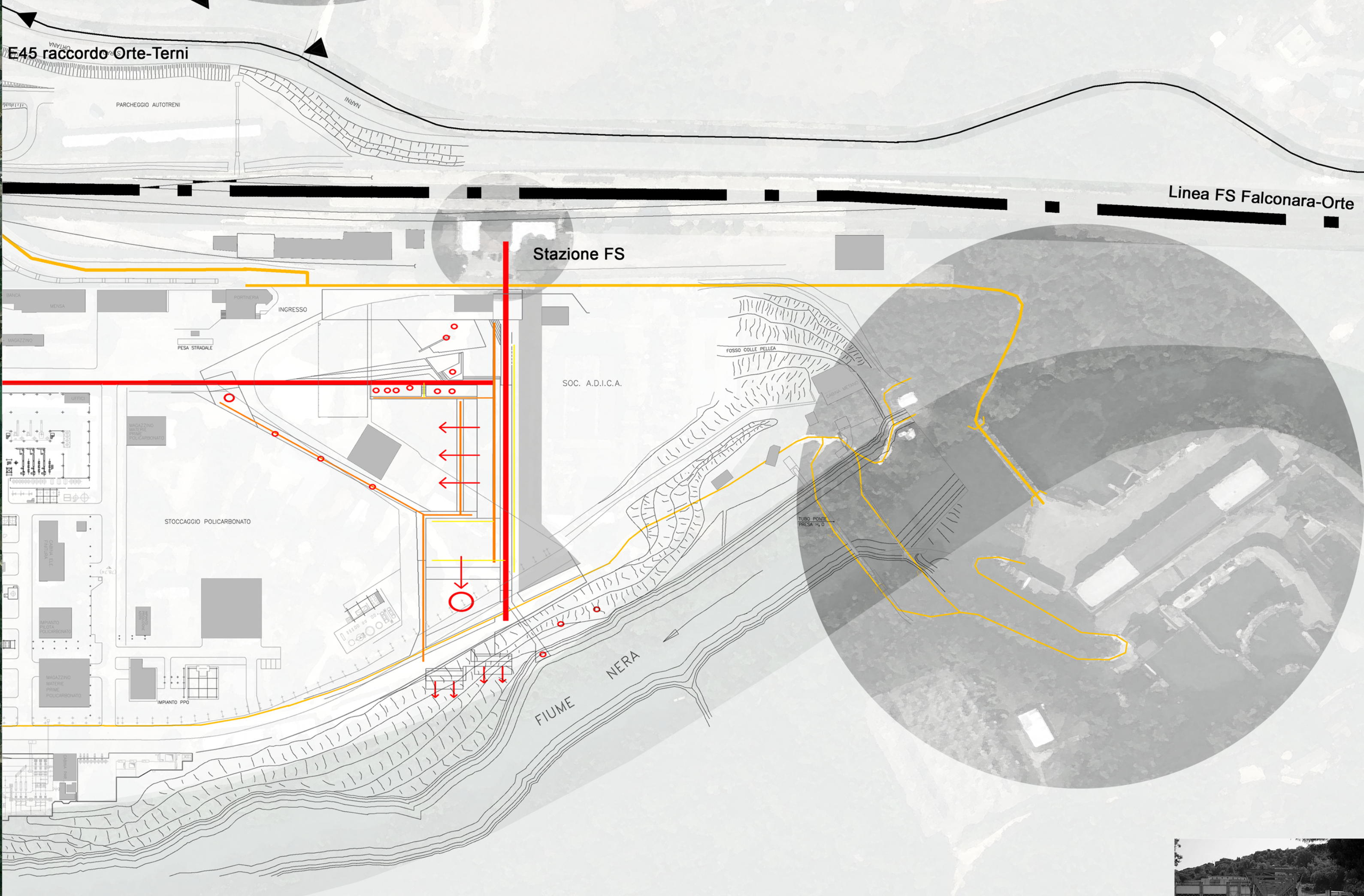




Il Villaggio di Nera Montoro rappresenta un mondo a sé stante immerso nel verde, vi si accede mediante un'apposita strada che si inserisce sulla Narni-Orte, all'altezza dell'ingresso dello stabilimento. La necessità della creazione di un nucleo di abitazioni operaie è nata al finire degli anni venti, con il programma d'incremento dell'attività produttiva dello stabilimento elettrochimico che pone alla Terni, Società per l'Industria e l'Elettricità, il problema della disponibilità fissa, in loco, della manodopera. Il carattere agreste del complesso risponde ad una filosofia aziendale che vuole l'operaio lontano dalla città, in campagna, ma nei pressi dello stabilimento, in modo da poter integrare il salario con i prodotti della terra. Il villaggio operaio non ha subito nel corso del tempo modificazioni sostanziali: ultimato nel 1931, vi viene aggiunta la chiesa nel 1937. L'assetto originario è ancora leggibile, nonostante le ricostruzioni postbelliche e i continui ammodernamenti.



La centrale termoelettrica di Nera Montoro è un impianto specializzato per la produzione di energia elettrica. Fu costruita nel 1915 e ampliata nel 1929. Rientra nel piano di produzione energetica di una zona a fortissima vocazione industriale. La centrale è di tipo "a ciclo combinato cogenerativo" sfrutta i combustibili fossili (ovvero: petrolio, gas e carbone) per produrre energia elettrica. L'energia prodotta dalla centrale viene completamente inviata al Gestore dei Servizi Energetici mentre il vapore prodotto viene invece inviato agli stabilimenti di Nuova Terni Industrie Chimiche e Alcantara. Di particolare pregio sono gli esterni, con la facciata divisa in due parti, la storica e la moderna, in stile monumentale, il tutto incastonato in un contesto ambientale di grande fascino.



LEGENDA

- Percorso principale
- Percorso secondario
- Percorso terziario
- Percorso esistente
- Aree di sosta
- ➔ Punti di vista principali

Progetto: analisi dei tracciati



Stato di fatto 1:1000